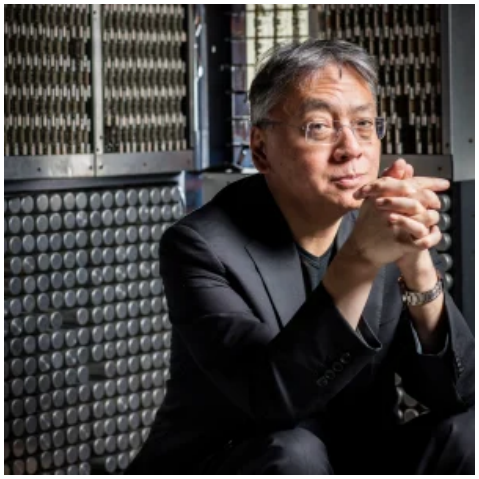
Il Gigante Sepolto di Ishiguro

L’Autore, Kazuo Ishiguro



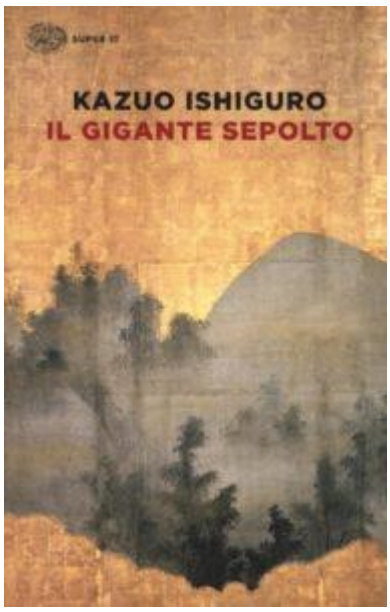
Kazuo Ishiguro è uno scrittore inglese di origine giapponese, noto per la sua scrittura evocativa e per la sua capacità di esplorare temi come la memoria, la nostalgia e l’identità attraverso una prospettiva unica e originale.

Tra le sue opere più famose ci sono “Il giardino alla fine del mondo”, “Il gigante sepolto”, “Klara e il Sole”.

Kazuo Ishiguro è un premio Nobel per la letteratura. Nel 2017, l’Accademia Svedese ha assegnato il premio a Ishiguro “per aver evocato l’elusività del passato e l’incertezza del futuro in romanzi di una profondità emozionale unica”.

La premiazione di Ishiguro è stata accolta con entusiasmo dalla critica e dal pubblico, che hanno celebrato il suo contributo alla letteratura mondiale e la sua abilità nell’esplorare temi universali attraverso una prospettiva unica e originale.

Il Gigante sepolto



Il Gigante sepolto è un romanzo scritto da Kazuo Ishiguro, pubblicato nel 2020 dalla casa editrice Einaudi.

Il libro racconta l'avventura di due vecchi coniugi, Axl e Beatrice, i quali partono alla ricerca del figlio perduto, in un mondo in cui i loro ricordi e sono sfocati e la memoria, non solo la loro, ma quella di tutta la popolazione, sembra essere inghiottita nell'oblio.

In una surreale ambientazione nelle campagne inglesi del IX secolo, in un'ideale mondo in cui magia, fantasia e storia si uniscono, la coppia anziana incontra numerosi personaggi, sassoni o britanni, che li aiuteranno a ricordare il proprio passato e a capire il futuro che li attende.

Il romanzo esplora il tema della memoria e della nostalgia attraverso la narrazione di Axl e Beatrice, che ricordano il loro passato e si interrogano sul loro futuro.

Ishiguro utilizza un linguaggio semplice e preciso per creare un'atmosfera di sogno e di mistero, e per esplorare temi come l'amore, la fede e la speranza.

Il Gigante Sepolto è stato molto acclamato dalla critica e ha vinto il premio Booker nel 2017. è stato descritto come un'opera "affascinante e commovente" che esplora temi

universali attraverso una prospettiva unica e originale.

Mi sento di consigliare questo libro a tutti i fan dell'atmosfera fantasy ma anche dei romanzi storici: i due generi si uniscono in questo romanzo creando qualcosa di unico, a volte tetro, ma profondo e delicato.

CECITÀ

CECITÀ

di José Saramago

ed. Feltrinelli

"Può darsi che l'umanità riesca a vivere senza occhi, ma allora non sarà più umanità…"

Josè Saramago pubblica Cecità nel 1995, solo tre anni prima di ricevere il Nobel per la letteratura. Il titolo originale dell'opera era Saggio sulla cecità, ma in Italia venne variato in quello che conosciamo perché pensavano che l'originale potesse scoraggiare i lettori.

Nell'anno del Covid leggere di una pandemia potrebbe far pensare che vogliamo aggiungere, con la lettura, ulteriori ansie rispetto quelle che già abbiamo, almeno questo è quello che credevo io. Sono stata "obbligata" a cimentarmi in questa impresa da un gruppo di lettura che ora non finirò mai di

ringraziare, perché Cecità mi ha letteralmente folgorato.

“Il mondo è pieno di ciechi vivi”

Un romanzo distopico, una storia feroce e un ritmo che incalza fino alla fine. Con i suoi dialoghi inseriti senza l’utilizzo della classica punteggiatura, Saramago interiorizza e cattura pagina dopo pagina. Uno stile, il suo, che all’inizio disorienta, ci sembra di non capire, ci costringe a rileggere. Poi, poco a poco veniamo catturati dalle lunghe frasi che, senza nomi propri, senza punti e con tante virgole, cercano di indicare la giusta direzione al lettore “cieco” che non sa di esserlo.

La disperazione che permea tutta la storia però non ci fa mollare la presa anzi, andiamo avanti, bramosi di sapere cosa riserva il destino all’umanità. La speranza e l’attaccamento alla vita non abbandonano mai il medico e sua moglie, il primo cieco, la donna dagli occhiali scuri, il vecchio con la benda sull’occhio e il ragazzino strabico in una città anch’essa senza nome.

Un romanzo che è anche un elogio alla forza della donna: una donna è protagonista e sostegno, da sola sarà la guida verso la luce.

Quello che alla fine rimane è un senso di gratitudine, troppo spesso sottovalutiamo l’importanza di ciò che abbiamo. Troppo spesso non pensiamo che da un momento all’altro potremmo essere privati di tutto, in primis della libertà.

“Le donne risorgono le une dalle altre, le oneste risorgono dalle puttane, le puttane risorgono dalle oneste, disse la ragazza dagli occhiali scuri.Seguì un lungo silenzio, per le

donne era ormai tutto detto, gli uomini avrebbero dovuto cercare le parole, e sapevano in anticipo che non sarebbero stati capaci di trovarle.”

SINOSSI

In città senza si diffonde repentina una strana epidemia dove uomini e donne perdono la vista. Il governo per cercare di tenere sotto controllo l’aumento esponenziale dei contagi decide di internare i ciechi, ma la situazione degenera. Solo una donna, la moglie del medico sembra immune. Negli edifici dove vengono rinchiusi, i ciechi si organizzano diverse forme di società e i malvagi inizieranno a controllare la distribuzione del cibo per ricattare i più deboli.

A causa di un incendio un gruppo sparuto di ciechi guidati dalla donna riesce a fuggire, ma all’esterno la situazione non è migliore: la lotta per la sopravvivenza semina violenza e orrore per le strade.